



Giuseppe Palmero

Aveva compiuto da poco vent'anni, Giuseppe Palmero, manovale alle Ferrovie di Ventimiglia: era membro del gruppo "Giovine Italia", che agiva alle dipendenze dell'omonima associazione clandestina repubblicana formata da molti ferrovieri di Ventimiglia, civili, militari e carabinieri - più di sessanta persone - che prendeva ordini dal capitano di fanteria Silvio Tommasi, anch'egli passato da Fossoli, deportato a Mauthausen, e qui deceduto. L'organizzazione aveva lo scopo di ostacolare il traffico di materiale bellico sia in Francia sia in Italia, ritenendo imminente lo sbarco alleato. Il gruppo doveva occupare militarmente la stazione ed un tratto della linea ferroviaria, per preservarla da sabotaggi delle truppe nemiche durante la prevista evacuazione.

Tra il 22 e il 23 maggio una ventina di affiliati furono arrestati per la delazione di due infiltrati.

Giuseppe Palmero fu arrestato a Bordighera, il 23 maggio 1944, portato a Oneglia, assieme ai fratelli Remo ed Ettore Renacci, trasferito al carcere di Marassi (Genova) e poi a Fossoli.

La sorella Elga, in data 27 febbraio 1996 scriveva al Sindaco di Carpi:

Sig. Malavasi

Io sono la sorella di Palmero Giuseppe, perché mia madre è mancata nel 1987 e si è portata questo dolore della perdita di un

figlio di 20 anni.

Mio Fratello era un manovale nelle Ferrovie dello Stato.

Quando al mattino si recò sul lavoro a Ventimiglia non fece più ritorno a casa, mio Fratello era un Politico e fu portato a Oneglia nelle carceri.

Io e mia madre quando ci hanno avvisati ci siamo recati sul posto, mi dissero che erano partiti, e diedero a mia madre i suoi effetti personali/

Dal campo concentramento di Fossoli abbiamo ricevuto delle lettere che ci portava una Signora, perché la sorella aveva il marito a Fossoli e così potevamo avere notizie, l'ultima lettera che abbiamo ricevuto ci informava che sarebbe stato mandato in una zona di lavoro e poi il silenzio.

Nel 1945 mia madre fu avvisata che le salme erano già a Milano.

Un mio cugino andò ed è stato facile identificarlo perché si era fatto un cuore con una pietra rossa con scritto (Palmero Giuseppe Politico) 23.05.44 Oneglia Ventimiglia.

Sono passati 50 anni sarà molto difficile trovare i responsabili ma penso che qualcuno ci sarà da qualche parte della terra.

Saluti e auguri

Palmero Elga

Probabilmente la signora che portava i messaggi era Carmelina Gatto, cognata di Ettore Renacci di Bordighera

Giuseppe Palmero, di anni 20, nato il 3 giugno 1924 a Ventimiglia e ivi residente, celibe.

Il numero di matricola a Fossoli, 1422, colloca il suo arrivo dopo il 6 giugno 1944.

Il suo corpo, contrassegnato all'esumazione col numero 15, fu riconosciuto da due conoscenti e identificato da un cugino.

Il suo nome figura tra quelli dei ferrovieri caduti per la lotta di liberazione in due lapidi, rispettivamente nella stazione di Genova e in quella di Ventimiglia.